

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6308 del 13/11/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE CON MANUFATTO DI SCARICO - COMUNE: FARINI (PC) - CORSO D'ACQUA: RIO MARADINA - RICHIEDENTE IRETI S.P.A.- PRATICA 5343/2024 -PROCEDIMENTO PC24T0001
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6584 del 12/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II – CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE
CON MANUFATTO DI SCARICO - COMUNE: FARINI (PC) - CORSO
D'ACQUA: RIO MARADINA - RICHIEDENTE IRETI S.P.A. – PRATICA
5343/2024 – PROCEDIMENTO PC24T0001**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite

l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 6349 in data 12/01/2024 (integrata con note assunte ai protocolli ARPAE con il n. 9266 in data 17/01/2024 e con il n. 14331 in data 24/01/2024), con la quale Ireti S.p.a. (C.F.: 01791490343 – Gruppo I.V.A. Iren : 02863660359), ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione per l'occupazione di area demaniale del Rio Maradina in Comune di Farini (PC), Località Maradina, catastalmente identificata al N.C.T. del succitato comune al foglio 15, fronte mappale 182/p con manufatto di scarico delle acque reflue urbane (a servizio dell'Agglomerato Maradina APC 0221);

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 28/02/2024 sul BURERT (parte seconda) n. 59 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE con il n. 62346 del 07/04/2023);

DATO ATTO che:

- l'occupazione di cui trattasi è ubicata nel sito Rete Natura 2000 IT4010004 "Monte Capra Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averal di";
- per la motivazione di cui sopra ai sensi della DGR 1174/2023 è necessario sottoporre l'opera a Screening d'Incidenza;
- la procedura di screening d'incidenza svolta dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia -Romagna ha dato esito positivo (assunto al prot. ARPAE n. 56244 del 25/03/2024) nel rispetto delle condizioni d'obbligo e di progetto che il Concessionario si è impegnato a rispettare con nota del 12/03/2024 (assunta al protocollo ARPAE con il n. 47365) e riportate nel disciplinare di concessione;

ACCERTATO che:

- la richiedente ha corrisposto le spese istruttorie;
- è stata versata la somma di € 250.00 a titolo di deposito cauzionale in data 17/10/2024;

RESO NOTO CHE:

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., a IRETI S.P.A (C.F.: 01791490343 - Gruppo I.V.A. IREN: 02863660359) la concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza idrica del Rio Maradina, in Comune di Farini (PC), Località Maradina, identificata catastalmente al N.C.T. del succitato Comune al foglio 15, fronte mappale 182/p con manufatto per scarico da rete fognaria urbana (a servizio dell'Agglomerato APC0221 Maradina) secondo la planimetria acclusa al Disciplinare allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Procedimento: PC24T0001);
- b) di stabilire che** la concessione è valida per anni 19 (diciannove) a partire dalla data di adozione del presente atto di concessione;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 10/10/2024;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- la concessionaria è esentata dal pagamento del canone poichè la presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 250,00 è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso,

poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a IRETI S.p.A. (C.F.: 01791490343 – Gruppo Partita I.V.A. IREN: 02863660359), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC24T0001.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione, con manufatto per scarico da rete fognaria urbana di lunghezza di circa 2 m, di aree del demanio fluviale mediante tubazione di diametro 250 mm, posizionata in sponda sinistra del Rio Maradina in Comune di Farini (PC), Località Maradina censita al N.C.T. del medesimo Comune al foglio 15, antistante mappale 182/p, come da elaborato planimetrico allegato oppure contenuto nell'allegato parere idraulico.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni 19 (diciannove) a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa;
 - - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;

- la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. La presente concessione, avendo per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009.
2. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla

concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n° 62346 del 07/04/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Condizioni d'obbligo in esito allo screening d'incidenza

1. Il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia -Romagna (con nota assunta al prot. ARPAE n. 56244 del 25/03/2024) ha concluso con esito positivo la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che l'occupazione in oggetto non determina un'incidenza negativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario, a condizione che sia rispettata la Condizione d'Obbligo che “non verrà effettuato alcun taglio della vegetazione arborea”.

Art. 9 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il titolato alla firma degli atti per conto di “IRETI S.p.A” (C.F.: 01791490343 – Gruppo Partita

I.V.A. IREN: 02863660359) – giusta nomina a Procuratore costituita con atto notarile presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 10/10/2024 Firmato, per accettazione, il procuratore della Concessionaria



LA DIRIGENTE DELL'AREA
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA
FEDERICA PELLEGRINI

Sinadoc 25763/2020 Prot. Istanza IRETI EM6494-2013-P del 18/11/2013 Risposta alle note prot. nn.: 13/07/22 RT-12066 (prot. ARSTPC: n.37117 del 14/07/2022) 30/08/22 RT-15182 (n.44787 del 31/08/2022) 30/09/22 RT-17269 (n.50794 03/10/2022) 12/01/23 RT-632 (n.1383 del 13/01/2023) e-mail acquisita al n. 18726 del 29/03/2023 e-mail acquisita al n. 18730 del 29/03/2023 E al prot. ARSTPC n.43101 del 22/08/2022	ARPAE Sac di Piacenza Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest Servizio Autorizzazioni e Concessioni Via XXI Aprile, 48 Piacenza 29121 pec: aoopc@cert.arpa.emr.it e, p.c. IRETI ireti@pec.ireti.it
---	--

OGGETTO: SINADOC 25763/2020 – Cod. Protocollo RT014259-2022-P:AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI PER AGGLOMERATO APC 0221 MARADINA - IN COMUNE DI FARINI. (PC).PRECISAZIONI. RIF. SINADOC N.25763/2020 - Parere di competenza ex art. 93 R.D. 523/1904

Premesso che

- con nota PC/2019/0031562 del 18/06/2019, l'allora Servizio Area Affluenti Po, si esprime in merito alla competenza all'esecuzione della verifica di compatibilità idraulica di cui all'oggetto (allegato 1)
- in allegato 2 alla DGR 2153/2021, per gli scarichi esistenti non in concessione, tra i quali rientra il procedimento in oggetto, individua gli "ELEMENTI CONOSCITIVI NECESSARI PER L'ISTRUTTORIA" contenente "Tutte le informazioni dovranno essere conformi a quanto riportato dai Gestori delle opere nel Sistema Informativo Regionale del Servizio Idrico Integrato di cui alla DGR 2087/2015 e ss.mm.ii. [...]" per:
A. SCARICO DIRETTO con occupazioni demaniali
A.1 [...]

A.2 Scarico Esistente non in Concessione:

- valutazioni idrauliche sulle interferenze fra i regimi estremi di evento meteorico;
- attuazione di misure di invarianza idraulica, qualora se ne rilevi la necessità in relazione a criticità note trattandosi di scarico esistente;
- attivazione della procedura per il rilascio della concessione demaniale per cui l'Autorità competente potrà emettere anche un unico atto (che potrà essere mutuamente un Parere con allegato Nulla Osta Idraulico con prescrizioni o solo un Nulla Osta) in funzione delle datazioni delle richieste (AUA o Concessione). La domanda per il rilascio della concessione demaniale dovrà essere corredata di tutta la documentazione tecnica necessaria propria per la concessione di uno scarico, comprese sezioni trasversali dell'alveo ed eventuali rilievi plano-altimetrici e particolari costruttivi dei manufatti di scarico comprensivi di scivoli, opere di dissipazione ed accompagnamento verso il corso d'acqua recettore, nel caso presenti o progettate.

A.3 [...]

B. SCARICO INDIRETTO

B.1 Scarico Esistente:

- valutazioni tecniche/idrauliche sulle interferenze fra i regimi estremi di evento meteorico;
- attuazione di misure di invarianza idraulica, qualora se ne rilevi la necessità.

B.2 [...]

- nelle more dell'emanazione di Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica per la Regione Emilia-Romagna, per la verifica della compatibilità idraulica degli scarichi degli impianti di acque reflue soggetti ad AUA, si è concordato con i servizi provinciali di ARPAE di collaborare alla verifica, procedendo in via semplificata come da nota metodologica allegata (allegato 2); in particolare:
 - o in mancanza di un elenco degli scarichi elaborato da parte del richiedente e da ARPAE (nel seguito, *Richiedente* e *Concedente*), la valutazione di questa UT non può che prescindere dagli effetti cumulati degli scarichi esistenti nel dato corso d'acqua
 - o i parametri da adottare nella verifica di compatibilità idraulica di competenza del *Richiedente* possono essere tratti dal Regolamento regionale lombardo 23 novembre 2017, n. 7 - *Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)* (BURL n. 48, suppl. del 27 Novembre 2017)
- i parametri del sopra citato Regolamento regionale lombardo possono essere presi a riferimento per le future verifiche di compatibilità idraulica di competenza del *Richiedente*

- conformemente ai criteri di efficienza e semplificazione delle procedure d'acquisizione dei pareri di quest'autorità idraulica, richiamati peraltro al punto C. dell'allegato alla D.G.R.714/2022, questa UT si pronuncia, con il presente atto, a favore della *Concedente*, non solo in merito agli aspetti di compatibilità idraulica della portata immessa ma anche con riguardo all'occupazione di sedime demaniale.
- con nota acquisita al protocollo di questo UT al n. 43101 del 22/08/2022, relativa al codice SINADOC 25763/2020, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza - Unità AUA, ha chiesto il parere idraulico di competenza per lo scarico nel RIO MARADINA in Comune di FARINI, località Maradina, cod. agglomerato APC0221, rete Maradina, collegati ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.
- il suddetto scarico è derivante da agglomerato esistente ex DGR 2153/2021, *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/206 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti"*.
- in particolare, con nota del 13/07/2022 prot. RT/12066-2022-P, acquisita dallo scrivente UT al protocollo, in data 14/07/2022 n. 37117, la Ditta IRETI Spa, nel seguito *Richiedente*, in merito a "DPR n°59/2013- Procedimenti relativi al rilascio dell'AUA degli agglomerati non adeguati. Comunicazione in merito al rilascio del parere di compatibilità idraulica di competenza dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Sinadoc:7150/2021", ha trasmesso **"1. Relazione tecnica** recante una proposta progettuale per l'impostazione delle relazioni di compatibilità idraulica relative agli scarichi degli impianti di depurazione e, una parte, con la descrizione del metodo di calcolo utilizzato per il calcolo delle portate massime scaricate dagli scarichi relativi ai tronchi fognari senza trattamento. **2. Tabella Excel** con sviluppato il metodo di calcolo per ogni tronco fognario oggetto di istanza di AUA, sono presenti i dati utilizzati come base per i calcoli idraulici necessari per la stima del tempo di rete (sono state valutate due formule per piccoli agglomerati e considerato poi il valore massimo), al quale è stato aggiunto il tempo di accesso alla rete per il calcolo definitivo del tempo di corrivazione. La portata massima scaricata è visualizzata nella colonna AO; nelle colonne CC e CD sono inserite i risultati della sovrapposizione delle cartografie regionali relative alle fasce di rischio idraulico e di pericolosità con i singoli punti di scarico. Per ogni TF sono stati indicati gli estremi del protocollo di invio dell'istanza di AUA di IRETI e il riferimento Sinadoc. Le celle rosse indicano i dati mancanti relativi al TF, sarà nostra cura reperire i dati entro 90gg dall'invio della presente. "
- con nota del 30/08 n.15182, acquisita al protocollo di questa UT al n. 44787 del 31/08/2023, la ditta IRETI spa *Richiedente*, in merito al sopra menzionato procedimento SINADC:7150/2021, ha trasmesso "[...] dati relativi agli agglomerati che hanno subito una revisione, [...] indicati nella collana A con la nota "AGGIORNATO", questi annullano e sostituiscono quelli precedentemente inviati con nota n 12066-2022-p del 13.07.2022."

- Con nota del 30/09 n. RT17269-2022, acquisita al protocollo di questa UT al n. 50794 del 03/10/2022, la ditta IRETI spa *Richiedente*, in merito al sopra menzionato procedimento SINADC:7150/2021, ha trasmesso “[...] *dati relativi agli agglomerati che hanno subito una revisione, [...] indicati nella colonna A con la nota “AGGIORNATO”, questi annullano e sostituiscono quelli precedentemente inviati con nota n. RT 15182-2022-P del 30.08.2022*” e comunicato che nella tabella non sono presenti alcuni agglomerati i quali *“risultano essere dotati di fossa Imhoff e sono in corso sopralluoghi per effettuare i calcoli necessari per valutare la compatibilità idraulica. Alla fine dei sopralluoghi (presumibilmente entro la fine di ottobre) verranno forniti i dati al fine di permettere ad ARST il rilascio del parere di compatibilità idraulica di competenza anche per queste restanti reti fognarie.”*. Inoltre, *“per quanto riguarda agglomerato Alberato 3, 4 che è dotato di impianto di trattamento di secondo livello si chiede l'applicazione del punto 5) della Deliberazione G.R. n. 2153/2021 relativamente alla conclusione del procedimento AUA in corso.”*
- con successiva e-mail del *Richiedente* in data 07.10.2022, viene inviata la versione aggiornata della *tabella Excel* in questione;
- con nota inoltrata ad ARPAE ed ASTPC, acquisita dall' UT di RE al prot. n. PG/66396 del 07/12/2022, il *Richiedente* informava che sono in corso i rilievi degli scarichi degli impianti in fase di istanza, e domandava che l'eventuale richiesta di integrazioni possano essere riportate nelle autorizzazioni AUA come prescrizioni da nulla osta di competenza.
- Con successiva nota del 21/12/2022 n.70188 ARPAE SAC specifica che:
...con la presente si chiede ad ASTPC di valutare la richiesta del Gestore di inserire prescrizione all'interno dell'AUA, nell'ottica di “subordinare l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente”, ma altresì prescrivendo da subito in autorizzazione tutte le informazioni a Voi necessarie per il rilascio del parere. In specifico quindi la Vostra Spettabile Agenzia, in funzione di esprimere proprio parere di compatibilità idraulica, può specificare dettagliate informazioni e documentazioni da Voi ritenute congrue, facendo riferimento, a Vostro giudizio, alla documentazione trasmessa da IRETI del 07/12/2022 (quale caso specifico rappresentativo), che potranno essere inserite quali prescrizioni nelle autorizzazioni.
- con nota del 12/01 n. RT632-2023-P , acquisita al protocollo di questa UT al n. 1383 del 13/01/2023, il *Richiedente*, in merito al sopra menzionato procedimento SINADC:7150/2021, ha comunicato *“che a seguito delle difficoltà riscontrate ad eseguire i sopralluoghi in loco propedeutici alla stesura delle relazioni di calcolo, al fine di permettere ad ARST il rilascio del parere di compatibilità idraulica, siamo a richiedere l'applicazione del punto 5) della Deliberazione G.R. n. 2153/2021 relativamente alla conclusione del procedimento AUA in corso per [...]”* gli agglomerati :

Nome Provincia	Codice agglomerato	Agglomerato	Rete
Piacenza	APC0602	Fornello 1	Fornello rete 1
Piacenza	APC0621	Vicomarino 4	Vicomarino rete 4
Piacenza	APC0624	Ziano 1	Ziano rete 1
Piacenza	APC0625	Ziano 2	Ziano rete 2
Piacenza	APC0627	Ziano 4	Ziano rete 4
Piacenza	APC0628	Ziano 5	Ziano rete 5
Piacenza	APC0374	La Costa	La Costa Lo Ziolo
Piacenza	APC0374	La Costa	La Costa Ovest

- con e-mail del 01/02/2023, acquisita al protocollo di questa UT al n. 18726 del 29/03/2023, ARPAE-SAC ha trasmesso l'elenco degli agglomerati con più di uno scarico di acque reflue urbane oltre a segnalare che per gli agglomerati di "Fornello 1" (APC0602), "Ziano P.no 1" (APC0624) e "Ziano P.no 2" (APC0625) IRETI SPA con nota prot. RT 632-2023-P del 12/01/2023 ha richiesto l'applicazione del punto 5) della DGR 2153/2021:

COMUNE DI MORFASSO:

- Labè Cà Firenze (APC0377): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- La Costa (APC0374): n. 3 scarichi di cui 1 scarico senza trattamento e 2 (rete La Costa Lo Ziolo e rete La Costa Ovest) con Fossa Imhoff per i quali IRETI SPA ha richiesto l'applicazione del punto 5) DGR 2153/2021 (vedasi nota IRETI SPA prot. RT 632-2023-P del 12/01/2023).

COMUNE DI BETTOLA

- RIGLIO (APC0043): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- GRILLI (APC0038): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- BUZZETTI E CASTELLANA (APC0059): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento

COMUNE DI FARINI

- GROPPAZZUOLO (APC0213): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- BRUZZI SOPRA E SOTTO (APC0204): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento

COMUNE DI FIERE:

- VILLA (APC0313): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- CROCELOBBIA (APC0247): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- COSTIGLIOLO (APC0273): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- COSTA (APC0272): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- COLLA DI BRUGNETO (APC0270): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- CODEGAZZI (APC0269): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- CIREGNA (APC0268): n. 4 scarichi senza impianto di trattamento
- CERRETO ROSSI (APC0266): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- CATTARAGNA (APC0264): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- CASTELCANAFURONE (APC0260): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- CASTAGNOLA (APC0259): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- CASSIMORENO (APC0258): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- CASALE DI BRUGNETO (APC0250): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- CANARANO (APC0246): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- BRUGNETO (APC0243): n. 3 scarichi senza impianto di trattamento
- BOSCHI VAL D'AVETO (APC0241): n. 5 scarichi senza impianto di trattamento
- BOCCIARELLI (APC0239): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- VAIO (APC0312): n. 7 scarichi senza impianto di trattamento
- TORNAREZZA (APC0309): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- TONI (APC0308): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- SARMADASCO (APC0303): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- SAN GREGORIO E CA' DEI RATTI (APC0301): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- RETORTO (APC0296): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- PROVERASSO (APC0295): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- POMAROLO (APC0292): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- PERTUSO SUD (APC0291): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento
- PERTUSO NORD (APC1109): n. 2 scarichi senza impianto di trattamento

- con successiva e-mail del *Richiedente* in data 22.03.2023, acquisita al protocollo di questa UT al n. 18730 del 29/03/2023 viene inviata la versione aggiornata della *tabella Excel* in questione costituita da 165 scarichi contro gli originari 180.

Stanti le disposizioni normative vigenti come di seguito sintetizzate:

- l'occupazione di aree del demanio idrico con reti fognarie o manufatti di scarico è assoggettata al rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. di competenza di ARPAE a seguito del riordino operato dalla L.R. 13/2015 e ss.mm.ii., previo nulla osta idraulico da parte dell'autorità idraulica competente.
- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 13/2015, le funzioni di autorizzazione delle reti fognarie e degli scarichi delle acque reflue urbane afferenti ad Agglomerati spettano alla Regione, che le esercita mediante ARPAE (art. 15, comma 8) a cui è affidata anche la funzione di controllo e di accertamento delle inadempienze;
- con la DGR 1795/2016, in attuazione della L.R. 13/2015, si è stabilito che gli scarichi di acque reflue urbane sono soggetti alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al DPR 59/2013;
- con la DGR 569/2019 è stata adottata una specifica Direttiva con riferimento ai procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane e delle reti fognarie afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, al fine di omogenizzare i procedimenti sul territorio regionale;
- con la medesima DGR 569/2019 è stato previsto che in fase istruttoria, sia per gli scarichi diretti che per gli scarichi indiretti, ARPAE provvede a chiedere il parere alle Autorità idrauliche competenti in ordine alla compatibilità degli scarichi con il regime idraulico dei corpi idrici recettori; come da documento congiunto ARPAE e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC), "*Scarichi di Acque Reflue Urbane con interferenza idraulica dirette e/o indiretta con aree e corpi idrici del Demanio Idrico Regionale*" di cui al D.P.R. 59/2013 e alla D.G.R. 569/2019.
- con la citata DGR 2153/2021, al punto 5), in sintesi, si stabilisce che : *...per le infrastrutture fognario/depurative afferenti agli Agglomerati presenti sul territorio regionale, ancorché già realizzate alla data di pubblicazione del presente atto, essendo queste funzionali allo svolgimento di un servizio pubblico essenziale non suscettibile di interruzione, laddove in fase di autorizzazione delle stesse risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 al presente atto, ARPAE potrà comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;*
- con DGR 2338/2022 del 27 dicembre 2022, è stato stabilito "Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2153/2021"

Vista la documentazione trasmessa dal *Richiedente* e, in particolare, la citata Tabella Excel in cui sono indicati i dati/parametri/valori riferiti alla pratica: SINADOC 25763/2020 Cod. Protocollo RT014259-2022-P:AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI PER AGGLOMERATO APC 0221 MARADINA - IN COMUNE DI FARINI. (PC).PRECISAZIONI. RIF. SINADOC N.25763/2020

Visto:

- l'art. 93, c. 1, R.D. n. 523/1904, secondo cui "Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa", da cui deriva la necessità di acquisire il NOI; che tale disposizione lega la necessità del NOI al concetto di "opere", puntualmente individuate dai successivi artt. 97 e 98 R.D. n. 523/1904;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- Il Piano per la valutazione e la Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17/12/2015 del Comitato Istituzionale ed approvato con deliberazione n. 2/2016 nella seduta di Comitato Istituzionale del 03/03/2016 e s.m.i.;

Considerato dal contenuto della tabella Excel (e-mail del *Richiedente* del 22.03.2023) che:

- Il ricettore dello scarico è il RIO MARADINA, il quale RIENTRA tra le competenze territoriali di questo UT;
- (nel caso in cui il ricettore non rientri né tra le competenze territoriale di questo UT né tra le competenze di altre Autorità Idrauliche): la prima asta fluviale (procedendo verso valle rispetto allo scarico) con sedime demaniale RIENTRA tra le competenze territoriali di questo UT; pertanto, si procede con la valutazione della compatibilità idraulica dell'immissione;
- il manufatto di scarico SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20m da esso; pertanto, si tratta di scarico DIRETTO
- la portata nera massima scaricata è pari a 5.9999999999999998E-2 [l/s]

- la portata di pioggia massima scaricata con TR= 10 anni e parametri definiti da tabella IRETI è pari a 216.53999999999999 [l/s]

e che quindi, sulla base del metodo speditivo illustrato nella nota metodologica di cui all'allegato n.2 a questa nota, lo scarico individuato da SINADOC 25763/2020 Cod. Protocollo RT014259-2022-P:AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI PER AGGLOMERATO APC 0221 MARADINA - IN COMUNE DI FARINI. (PC).PRECISAZIONI. RIF. SINADOC N.25763/2020 rientra nella categoria di parere "Incondizionato, salvo casi particolari per i quali si chiede di presentare una verifica di compatibilità idraulica - Prescrizioni al manufatto":

Ricettore	Portata limite allo scarico	Scarico diretto/indiretto su sedime demaniale	Parere
RIO MARADINA	< 500 l/s	DIRETTO	Incondizionato, salvo casi particolari per i quali si chiede di presentare una verifica di compatibilità idraulica - Prescrizioni al manufatto

Per quanto sopra riportato

ai sensi dell'art. 93 del R.D. 25/7/1904 N.523 E SS.MM.II.

nel rispetto della normativa in materia e nei limiti di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente (in particolare in materia di tutela ambientale e di qualità delle acque, anche ai sensi del Dlgs 152/2006 e della DGR 286/2005 sulle acque di prima pioggia) questo UT **si esprime**, in merito allo scarico individuato da SINADOC 25763/2020 Cod. Protocollo RT014259-2022-P:AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI PER AGGLOMERATO APC 0221 MARADINA - IN COMUNE DI FARINI. (PC).PRECISAZIONI. RIF. SINADOC N.25763/2020, con

PARERE FAVOREVOLE e contestualmente si rilascia IL **NULLA OSTA** in merito:

- alla compatibilità idraulica della portata immessa con quella del ricettore così come calcolata da IRETI (cfr. tabella Excel, allegato n.3)
- alla occupazione di area appartenente al Pubblico Demanio dello Stato

con le seguenti prescrizioni:

- Ogni variazione delle opere oggetto della presente concessione, nonché qualsiasi successivo intervento dovranno essere previamente autorizzati da ARPAE, previo nulla osta dell'Ufficio

Territorialmente competente dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC). Il richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione ordinaria, straordinaria e alla buona conservazione del bene concesso, apportando a proprie spese quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente, tra i quali gli interventi di manutenzione conseguenti alle opere concesse. A seguito dell'adozione del provvedimento Autorizzativo (AUA), si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta, da inviare ad ARPAE Sac e all'UT di Piacenza dell'ARSTPC, i soli lavori di manutenzione **ordinaria**.

- b. Il richiedente è tenuto a mantenere con attività periodica di pulizia e risagomatura, oltre i propri manufatti, anche un tratto del corso d'acqua/fosso/rio ricettore interessato, per una porzione a monte e a valle dello scarico, e comunque non inferiore ai metri 20,00 a garanzia dell'efficienza idraulica del corpo ricettore di cui sopra. In particolare, dovranno essere rimossi dall'alveo tronchi e ramaglie fluitate o caduti a seguito di ogni piena del corso d'acqua o siano comunque bloccati in corrispondenza del manufatto; lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale e nel rispetto della DGR n.1919 del 04/11/2019 (cfr. capitolo 4.4 par.4 "Casi diversi"). I materiali d'alveo (ghiaia, sabbia, ...) di risulta dalle lavorazioni non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze.
- c. Il richiedente deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area e alle opere al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza, nonché a mezzi e imprese incaricate. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal richiedente ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza. Detti obblighi sussistono anche per eventuali futuri subentranti al richiedente;
- d. Il presente nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica; pertanto, competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. La sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dall'uso dell'area) è a totale carico del concessionario e questo Servizio non entra nel merito delle modalità che Egli vorrà mettere in atto per assicurarla. L'ente autorizzato allo scarico è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione.
- e. Il Richiedente è consapevole che, nel caso in cui le opere in questione rientrano nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso; pertanto, dovrà adottare tutti gli accorgimenti per evitare danni sia al corso d'acqua, sia alle opere (rigurgiti da corso d'acqua, irrigidimento corso d'acqua, erosioni di

sponda e di fondo). In merito si richiamano le possibili soluzioni contenute dalla tabella di cui all'allegato 2 della DGR n. 2153 del 20/12/2021 come di seguito estratta:

Criticità idrauliche:		Possibili soluzioni:
a. Rigurgiti da corso d'acqua		- Quote alte di scarico rispetto fondo alveo - Potenziamento rete idrica a monte - Valvole di non ritorno (attenzione comunque quote, per interrimento); in ogni caso innesti non contrari alla direzione della corrente
b. Punti fissi planimetricamente (irrigidimento corso d'acqua)		- Arretramento punto di scarico/ultimo tratto canale in terra - Allargamento/adeguamento corso d'acqua (tratto limitato)
c. Erosioni di sponda		- Difese laterali (in massi, ...) - Platee di fondo alveo (per corsi minori, attenzione irrigidimento fondo)

- f. Nessun compenso o indennizzo potrà essere richiesto dal richiedente per eventuali danni che dovessero essere causati alle lavorazioni in corso o alle opere eseguite e per eventuali limitazioni all'uso conseguenti a piene del corso d'acqua, frane, alluvioni e altre cause naturali o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte della pubblica amministrazione competente
- g. Il richiedente, in conseguenza alle opere oggetto del presente nulla osta, dovrà dare informazione al SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna, (all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione Emilia-Romagna.it, Strada dei Mercati, 9B, 43121 PARMA Tel. 0521 531011 | 0523 399646) ai fini della valutazione, da parte dei tecnici del Settore sopracitato, delle possibili turbative all'habitat naturale e dell'eventuale presenza di fauna ittica. Tale Settore della Regione provvederà a formulare le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento.

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia,

diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.